

INDICE SOMMARIO

Parte prima

LA RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO. APPALTO, DISTACCO, TRASFERIMENTO D'AZIENDA

di *Alessandro Brignone*

CAPITOLO I

IL TITOLO I DEL DECRETO DI RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO. LE « DISPOSIZIONI GENERALI »

1. Le finalità e il campo di applicazione	3
2. Le definizioni	5
2.1. La somministrazione	6
2.2. L'intermediazione, la ricerca e selezione, il supporto alla ri- collocazione professionale	7
2.3. Autorizzazione e accreditamento	9
2.4. La borsa continua del lavoro	11
2.5. La definizione di « lavoratore svantaggiato »	12
2.6. Le « divisioni operative » delle Agenzie per il lavoro	13
2.7. Le altre definizioni	14
3. Il regime autorizzatorio per l'intervento nel mercato del lavoro. Gli accreditamenti	16
3.1. I requisiti per l'iscrizione all'albo delle Agenzie per il La- voro	21
3.2. I regimi particolari di autorizzazione	27
3.3. L'accredimento	28
<i>Bibliografia</i>	30

CAPITOLO II

LE « TUTELE DEL MERCATO »
E LE DISPOSIZIONI SPECIALI
PER I LAVORATORI SVANTAGGIATI

1. Premessa	33
2. La diffusione dei dati relativi all'incontro di domanda e offerta di lavoro	35
3. Comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisione o altri mezzi di informazione	37
3.1. Divieto di comunicazioni anonime o effettuate da soggetti non autorizzati	37
3.2. L'obbligo di rendere identificabile l'autore dell'annuncio	38
3.3. I « facsimile di domanda »	40
4. Divieto di indagini sulle opinioni e trattamenti discriminatori	40
5. Il divieto di oneri in capo ai lavoratori	42
6. Fondi per la formazione e per l'integrazione al reddito	44
6.1. Principi comuni	45
6.2. Gli interventi bilaterali dedicati ai lavoratori in somministrazione con contratti a tempo determinato	48
6.3. Gli interventi bilaterali dedicati ai lavoratori in somministrazione con contratti a tempo indeterminato	50
6.4. Norme fiscali	53
6.5. Le norme sanzionatorie speciali	55
6.6. Il nuovo comma 6 dell'art. 12	55
7. Misure di incentivazione del raccordo pubblico e privato	58
7.1. La deroga al principio di parità di trattamento economico .	59
7.2. Il trattamento economico del lavoratore svantaggiato come somma tra indennità collegate alla disoccupazione e integrazione volta al raggiungimento della retribuzione contrattuale	61
7.3. Il rifiuto del lavoratore e le conseguenze giuridiche	64
7.4. Il rinvio alla legislazione regionale. La fase transitoria: le convenzioni territoriali	69
8. Cooperative sociali e inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati	70
8.1. Le convenzioni quadro per l'affidamento di commesse	72
8.2. Gli incentivi per le imprese	74
<i>Bibliografia</i>	76

CAPITOLO III
LA BORSA CONTINUA NAZIONALE DEL LAVORO
E IL MONITORAGGIO STATISTICO

1. La borsa continua nazionale del lavoro	77
1.1. Premessa	77
1.2. I principi e criteri generali della Borsa	78
2. Il monitoraggio statistico e la valutazione delle politiche del lavoro	84
2.1. Premessa	84
2.2. Gli obiettivi	84
2.3. La rilevazione dei dati in possesso dei soggetti autorizzati o accreditati. Il rapporto annuale sulle politiche del lavoro	88
2.4. La <i>sorveglianza</i> sul fenomeno dell'apprendistato	89
<i>Bibliografia</i>	90

CAPITOLO IV
LA SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO

1. La somministrazione di lavoro. Premessa	94
2. Le norme comuni alla somministrazione a tempo determinato e indeterminato	95
2.1. La forma del contratto di somministrazione	96
2.2. Tutela del prestatore di lavoro, esercizio del potere disciplinare e regime della solidarietà	101
2.2.1. Il principio di parità di trattamento e deroghe allo stesso	101
2.2.2. L'applicazione dei contratti di secondo livello	104
2.2.3. Gli obblighi di prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori in somministrazione	106
2.2.4. L'adibizione del lavoratore a mansioni superiori	111
2.2.5. Il potere disciplinare	112
2.2.6. Il regime della solidarietà	113
2.3. Diritti sindacali e garanzie collettive	114
2.4. Le norme previdenziali	119
2.5. La responsabilità civile	123
2.6. La somministrazione: i divieti	124
2.7. La non computabilità dei lavoratori in somministrazione nell'organico dell'utilizzatore. L'eccezione	126
2.8. Somministrazione e legislazione sulle assunzioni obbligatorie	128

2.9.	La somministrazione irregolare	132
2.9.1.	Somministrazione irregolare e azione del lavoratore	132
2.9.2.	Somministrazione irregolare e amministrazione del rapporto di lavoro	134
2.9.3.	I limiti al sindacato del giudice	135
3.	La somministrazione a tempo determinato	136
3.1.	Le condizioni di liceità	136
3.2.	I limiti quantitativi	140
3.3.	La disciplina del rapporto	144
3.3.1.	Il problema della reiterazione dei contratti di lavoro	145
3.3.2.	La proroga del contratto di lavoro	148
3.3.3.	Proroga in regime transitorio	151
3.3.3.1.	Proroga, all'atto della scadenza del termine, del contratto di lavoro temporaneo con scadenza successiva alla domanda di autorizzazione	151
3.3.3.2.	Proroga, in data antecedente alla domanda di autorizzazione, del contratto di lavoro temporaneo con scadenza successiva alla domanda stessa	153
3.3.3.3.	Proroga dei contratti di fornitura di lavoro temporaneo e per prestazioni di lavoro temporaneo in data compresa tra l'entrata in vigore dei d.m. 23 dicembre 2003 e 5 maggio 2004 e la data di presentazione della domanda di autorizzazione come Agenzia per il Lavoro	155
3.4.	La clausola di <i>stabilità</i>	157
4.	La somministrazione a tempo indeterminato. Premessa	157
4.1.	Le condizioni di liceità	158
4.2.	Durata della somministrazione e durata dei rapporti di lavoro	163
4.3.	L'indennità di disponibilità	165
4.3.1.	L'estensione del CCNL 23 settembre 2002 ai lavoratori in somministrazione con contratto a tempo indeterminato e le sue ricadute sull'istituto della <i>disponibilità</i>	169
4.4.	Il recesso dai rapporti di lavoro in somministrazione a tempo indeterminato	170
	<i>Bibliografia</i>	174

CAPITOLO V
LE SANZIONI PENALI E AMMINISTRATIVE
PER LA VIOLAZIONE DELLE NORME
SULL'ORGANIZZAZIONE
DEL MERCATO DEL LAVORO

1. Il regime sanzionatorio per la violazione delle norme in tema di intervento dei privati nel mercato del lavoro (artt. 18, 19 e 28)	177
1.1. Cenni alla previgente disciplina penale in materia di illecito intervento dei privati nel mercato del lavoro	178
2. Le sanzioni (penali e amministrative) previste dall'art. 18	180
2.1. Premessa: la scomparsa della distinzione tra <i>esercizio abusivo</i> e <i>esercizio senza autorizzazione</i> delle attività di intervento nel mercato del lavoro	180
2.2. Il nuovo comma 1 dell'art. 18 del d.lgs. n. 276/2003	182
2.3. Le sanzioni per l'utilizzatore che ricorra a soggetti non autorizzati	184
2.4. La violazione delle condizioni di liceità e degli obblighi di forma	185
2.5. Il divieto di percepire compensi dal lavoratore e le sue deroghe	185
2.6. Il divieto di indagini e di comportamenti discriminatori	186
3. La somministrazione fraudolenta	187
4. Le sanzioni amministrative	189
4.1. Violazione delle disposizioni sugli « annunci »	189
4.2. Obblighi di comunicazione a carico dei datori di lavoro	189
<i>Bibliografia</i>	192

CAPITOLO VI
LE NUOVE NORME IN MATERIA DI APPALTO

1. Premessa. Appalto e somministrazione di lavoro: la delimitazione incerta di due fenomeni contigui	193
2. Appalto e somministrazione	194
3. Appalto e utilizzo di capitali, macchine o attrezzature fornite dall'appaltante	197
4. Il regime della solidarietà tra appaltante e appaltatore	198
5. Il subentro, nel contratto di appalto, di un nuovo appaltatore e l'acquisizione da parte di questi dei lavoratori precedentemente occupati	202

6. Appalto illecito e azione del lavoratore <i>ex art.</i> 414 c.p.c.	203
<i>Bibliografia</i>	204

CAPITOLO VII

IL DISTACCO

1. L'origine giurisprudenziale dell'istituto del distacco nel lavoro privato. I precedenti. Dalla prassi alla legge	205
2. La definizione del distacco	207
3. I requisiti di legittimità	209
3.1. L'interesse al distacco	209
3.2. Il requisito della temporaneità	213
4. La posizione del datore di lavoro distaccante e l'adempimento degli obblighi retributivi e contributivi	215
5. Consenso del lavoratore, mutamento di mansioni e principio di equivalenza	219
6. Luogo del distacco, distanza dall'originario luogo di lavoro e necessità che sussistano ragioni giustificatrici	221
7. Distacco del lavoratore e licenziamento collettivo	221
8. Il distacco illegittimo: il nuovo ultimo comma dell'art. 30	222
<i>Bibliografia</i>	223

CAPITOLO VIII

LE DISPOSIZIONI IN MATERIA
DI GRUPPI DI IMPRESA
E DI TRASFERIMENTO D'AZIENDA

1. Le disposizioni sui gruppi di impresa	225
2. Il trasferimento d'azienda. Premessa	226
2.1. La nuova nozione di trasferimento d'azienda	227
2.1.1. Il trasferimento d'azienda, dalla definizione fattuale <i>ante</i> 2001 a quella del d.lgs. n. 276/2003	227
2.1.2. La definizione del 2003	231
2.2. Il trasferimento del ramo d'azienda	233
2.3. Il regime della solidarietà nel contratto d'appalto stipulato tra cedente e cessionario	236
<i>Bibliografia</i>	238

Parte seconda
LE NUOVE TIPOLOGIE DI CONTRATTI DI LAVORO.
LE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

di *Luca Tartaglione*

CAPITOLO IX

LA DISCIPLINA IN MATERIA
 DI CONTRATTO DI LAVORO INTERMITTENTE

1. La legge delega n. 30/2003	243
2. Il d.lgs. n. 276/2003	244
3. La definizione, l'oggetto e la causa del contratto di lavoro inter- mittente	245
4. I soggetti del contratto di lavoro intermittente	247
5. I casi di ricorso al contratto di lavoro intermittente	248
6. I divieti di ricorso al contratto di lavoro intermittente	249
7. La forma del contratto di lavoro intermittente e le relative comu- nicazioni	250
8. La disciplina del rapporto di lavoro intermittente	253
9. L'eventuale disponibilità del lavoratore e la relativa indennità	254
10. La prestazione di lavoro intermittente	258
11. La possibile certificazione del contratto di lavoro intermittente	260
12. Le disposizioni transitorie in materia di contratto di lavoro inter- mittente	260
<i>Bibliografia</i>	263

CAPITOLO X

LA DISCIPLINA IN MATERIA
 DI CONTRATTO DI LAVORO RIPARTITO

1. La legge delega n. 30/2003	265
2. Il d.lgs. n. 276/2003	265
3. La definizione, l'oggetto e la causa del contratto di lavoro ripar- tito	266
4. I soggetti del contratto di lavoro ripartito	267
5. Il vincolo di solidarietà nascente dal contratto di lavoro ripartito .	268
6. La forma del contratto di lavoro ripartito e le relative comunica- zioni	272
7. La disciplina del rapporto di lavoro ripartito	274

8. Le disposizioni previdenziali in materia di contratto di lavoro ripartito	277
9. La possibile certificazione del contratto di lavoro ripartito	279
10. Le disposizioni transitorie in materia di contratto di lavoro ripartito	279
<i>Bibliografia</i>	280

CAPITOLO XI

LA DISCIPLINA IN MATERIA
DI CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE

1. La legge delega n. 30/2003	283
2. Il d.lgs. n. 276/2003	284
3. La definizione, l'oggetto e la causa del contratto di lavoro a tempo parziale	286
4. I soggetti del contratto di lavoro a tempo parziale	287
5. La forma del contratto di lavoro a tempo parziale e le relative comunicazioni	288
6. Le modalità di svolgimento del rapporto di lavoro a tempo parziale	291
7. La disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale	298
8. Le disposizioni previdenziali in materia di lavoro a tempo parziale	304
9. La possibile certificazione del contratto di lavoro a tempo parziale	305
10. Le disposizioni transitorie in materia di contratto di lavoro a tempo parziale	305
<i>Bibliografia</i>	306

CAPITOLO XII

LA DISCIPLINA IN MATERIA
DI CONTRATTI FORMATIVI
(APPRENDISTATO E TIROCINIO FORMATIVO
E DI ORIENTAMENTO)

1. La legge delega n. 30/2003	309
2. Il d.lgs. n. 276/2003	310
3. L'abrogazione della disciplina del contratto di formazione e lavoro	312
4. La definizione, l'oggetto e la causa del nuovo contratto di apprendistato	315

5. Il contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione ed i suoi soggetti	316
6. Il contratto di apprendistato professionalizzante ed i suoi soggetti .	322
7. Il contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione ed i suoi soggetti	329
8. La forma del contratto di apprendistato e le relative comunicazioni	332
9. La disciplina comune del contratto di apprendistato	334
10. La disciplina sanzionatoria in difetto di formazione	338
11. La possibile certificazione del contratto di apprendistato	340
12. Le disposizioni transitorie in materia di contratto di apprendistato	340
13. I tirocini formativi e di orientamento	342
<i>Bibliografia</i>	346

CAPITOLO XIII

LA DISCIPLINA IN MATERIA
DI CONTRATTO DI INSERIMENTO

1. La legge delega n. 30/2003	349
2. Il d.lgs. n. 276/2003	350
3. L'abrogazione della disciplina del contratto di formazione e lavoro	351
4. La definizione, l'oggetto e la causa del nuovo contratto di inserimento	354
5. I soggetti del contratto di inserimento	356
6. La forma del contratto di inserimento e le relative comunicazioni .	358
7. Il progetto individuale di inserimento	360
8. La disciplina del contratto di inserimento	363
9. La possibile certificazione del contratto di inserimento	366
10. Le disposizioni transitorie in materia di contratto di inserimento .	366
<i>Bibliografia</i>	368

CAPITOLO XIV

LA DISCIPLINA IN MATERIA
DI CONTRATTO DI LAVORO A PROGETTO

1. La legge delega n. 30/2003	371
2. Il d.lgs. n. 276/2003	373
3. I contratti di collaborazione coordinata e continuativa	374

4. La definizione, l'oggetto e la causa del contratto di lavoro a progetto	377
5. Il campo di applicazione della nuova disciplina del contratto di lavoro a progetto	379
6. I soggetti del contratto di lavoro a progetto	384
7. La forma del contratto di lavoro a progetto e le relative comunicazioni	384
8. La disciplina del contratto di lavoro a progetto	386
9. La disciplina sanzionatoria	392
10. Le disposizioni previdenziali in materia di lavoro a progetto	395
11. Le disposizioni fiscali in materia di lavoro a progetto	399
12. La possibile certificazione del contratto di lavoro a progetto	402
13. Le disposizioni transitorie in materia di lavoro a progetto	402
<i>Bibliografia</i>	403

CAPITOLO XV

LA DISCIPLINA IN MATERIA
DI CONTRATTO DI LAVORO ACCESSORIO

1. La legge delega n. 30/2003	407
2. Il d.lgs. n. 276/2003	408
3. La definizione, l'oggetto e la causa del nuovo contratto di lavoro accessorio	408
4. I soggetti del contratto di lavoro accessorio	411
5. La forma del contratto di lavoro accessorio e le relative comunicazioni	412
6. La disciplina del contratto di lavoro accessorio	413
7. Le disposizioni previdenziali in materia di lavoro accessorio	414
8. La particolare ipotesi delle prestazioni occasionali rese dai familiari nelle attività agricole	418
9. La possibile certificazione del contratto di lavoro accessorio	419
10. Le disposizioni transitorie in materia di lavoro accessorio	419
<i>Bibliografia</i>	421

CAPITOLO XVI

LE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

1. La legge delega n. 30/2003	423
2. Il d.lgs. n. 276/2003	424
3. La certificazione dei contratti di lavoro	424
4. Gli organi di certificazione	425

5. Il procedimento di certificazione in generale	425
6. Il procedimento di certificazione avanti alle commissioni istituite presso gli Enti Bilaterali	428
7. Il procedimento di certificazione avanti alle commissioni istituite presso le Direzioni Provinciali del Lavoro e le Province	430
8. Il procedimento di certificazione avanti alle commissioni istituite presso le Università	436
9. L'efficacia giuridica della certificazione ed i rimedi esperibili contro di essa	439
10. La certificazione delle rinunzie e delle transazioni	441
11. La certificazione del deposito del regolamento interno delle cooperative	442
12. La certificazione del contratto di appalto	444
13. Le disposizioni transitorie in materia di procedure di certificazione	445
<i>Bibliografia</i>	446

APPENDICE DI DOCUMENTAZIONE

SEZIONE I - LEGGI

1. Legge 14 febbraio 2003, n. 30. — Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro	453
2. Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. — Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30. Testo integrato con il decreto legislativo 6 ottobre 2004, n. 251, recante disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276	464

SEZIONE II - DECRETI

3. Decreto Ministeriale 18 novembre 2003. — Misure per favorire l'inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati, ex articolo 13 del d.lgs. n. 276/2003	531
4. Decreto Ministeriale 23 dicembre 2003. — Modalità di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'iscrizione all'Albo delle agenzie per il lavoro	534
5. Decreto Ministeriale 20 gennaio 2004. — Commissione per l'attuazione della riforma del mercato del lavoro	543

6. Decreto Ministeriale 10 marzo 2004. — Indennità mensile di disponibilità da corrispondere al lavoratore nell'ambito del contratto di somministrazione di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276	545
7. Decreto Ministeriale 10 marzo 2004. — Indennità mensile di disponibilità da corrispondere al lavoratore nell'ambito del contratto di lavoro intermittente, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276	547
8. Decreto Ministeriale 5 maggio 2004. — Requisiti per l'iscrizione all'Albo delle Agenzie per il lavoro	549
9. Decreto interministeriale 14 giugno 2004. — Istituzione dell'albo delle commissioni di certificazione universitarie	552
10. Decreto Ministeriale 21 luglio 2004. — Costituzione e composizione delle commissioni di certificazione	554
11. Decreto interministeriale 13 ottobre 2004. — <i>Standard</i> tecnici per l'attuazione della Borsa continua nazionale del lavoro	559
12. Decreto interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 22 ottobre 2004. — Identificazione delle aree territoriali di cui all'articolo 54, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276	566
13. Decreto Ministeriale 23 ottobre 2004. — Contratti di lavoro intermittente	568
14. Decreto Ministeriale 30 dicembre 2004. — Determinazione della retribuzione convenzionale per il versamento della differenza contributiva da parte dei lavoratori assunti con contratto di lavoro intermittente	570